



REGIONE LIGURIA

**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale**

**Copertina**

## **Registro**

**Tipo Atto Decreto del Direttore Generale**

**Anno Registro** 2017

**Numero Registro** 156

---

### **Dipartimento**

Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti

### **Struttura**

Settore Assetto del territorio

### **Oggetto**

Intesa con AdB Distrettuale Appennino Settentrionale, Art.4 (Delega di firma). Adozione variante PdB Maremola con aggiornamento fasce inondabilità, per indizione fase di pubblicità partecipativa.

### **Data sottoscrizione**

24/10/2017

### **Dirigente responsabile**

Roberto Boni

La regolarità amministrativa, tecnica e contabile del presente atto è garantita dal dirigente/dirigente

generale della struttura proponente.

Il decreto rientra nei provvedimenti dell'allegato alla Delibera di Giunta Regionale 254/2017.

Il decreto è costituito dal testo e da 8 allegati

allegati:

A01\_2017-AM-166\_Allegato\_1A\_ain1\_Maremola.pdf

A02\_2017-AM-166\_Allegato\_1B\_ain2\_Maremola.pdf

A03\_2017-AM-166\_Allegato\_1C\_ain3\_Giustenice.pdf

A04\_2017-AM-166\_Allegato\_1D\_fasce1\_Maremola.pdf

A05\_2017-AM-166\_Allegato\_1E\_fasce2\_Maremola.pdf

A06\_2017-AM-166\_Allegato\_1F\_rscIdr1\_Maremola.pdf

A07\_2017-AM-166\_Allegato\_1G\_rscIdr2\_Maremola.pdf

A08\_2017-AM-166\_Allegato\_2\_VerificheIdraulicheMaremola.pdf

---

## Comunicazioni

Non pubblicazione (sottratto integralmente all'accesso ai sensi della l. 241/1990 e ss.mm.ii).	NO
Soggetto a Privacy:	NO
Pubblicabile sul BUR:	NO
Modalità di pubblicazione sul BURL:	
Pubblicabile sul Web:	SI



**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale**  
**Dipartimento/Direzione Dipartimento territorio,**  
**ambiente, infrastrutture e trasporti**  
**Struttura Settore Assetto del territorio**

Decreto del Direttore Generale  
codice AM-166  
anno 2017

**OGGETTO:**

Intesa con AdB Distrettuale Appennino Settentrionale, Art.4 (Delega di firma).  
Adozione variante PdB Maremola con aggiornamento fasce inondabilità, per indizione fase di  
pubblicità partecipativa.

#### **RICHIAMATI:**

- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante “*Norme in materia ambientale*”, ed in particolare, la parte terza, recante norme in materia di difesa del suolo, come modificata con L. 28 dicembre 2015, n. 221, che ha innovato il sistema previgente di pianificazione di bacino, prevedendo al riguardo la soppressione delle Autorità di Bacino ex lege 183/1989 e l’istituzione delle nuove Autorità di bacino distrettuali, ed in particolare il nuovo distretto idrografico dell’Appennino Settentrionale di cui all’art. 64, comma 1, lettera c), comprendente i bacini liguri ricadenti nel territorio della soppressa Autorità di Bacino regionale ligure, di cui, da ultimo, alla L.R. 15/2015;
- il decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare (di seguito MATTM) n. 294 del 25 ottobre 2016, recante “*Disciplina dell’attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 2017 ed entrato in vigore in data 17 febbraio 2017, con conseguente soppressione dell’Autorità di Bacino Regionale;
- l’intesa sottoscritta in data 30/03/2017, ai sensi e per gli effetti dei commi 6 e 7 dell’art. 12 del D.M. 294/2016, ed in conformità alla DGR 240 del 24/03/2017, tra Autorità di Bacino distrettuale dell’Appennino Settentrionale e Regione Liguria (nel seguito “Intesa”) finalizzata a garantire la continuità delle funzioni tecniche ed amministrative inerenti la pianificazione di bacino nel periodo transitorio conseguente alla soppressione dell’Autorità di Bacino regionale, ed in particolare:
  - l’art. 3 che prevede l’avalimento da parte dell’Autorità Distrettuale delle strutture regionali già operanti nel regime previgente;
  - l’art. 4 che prevede il conferimento della delega di firma al Direttore Generale del Dipartimento Territorio, Ambiente, Infrastrutture e Trasporti, già Segretario Generale dell’Autorità di Bacino regionale, per le fattispecie individuate nell’allegato all’Intesa stessa;
- il DDG n. 134 del 24/05/2017 che definisce le modalità procedurali per l’esercizio della delega di firma al Direttore Generale del Dipartimento Territorio, Ambiente, Infrastrutture e Trasporti per le attività di pianificazione di bacino regionale, stabilendo in particolare di esercitare tale delega secondo le modalità procedurali previgenti, come derivanti dal combinato disposto delle normative dei Piani di Bacino tuttora vigenti e delle procedure ex L.R. 15/2015 (Titolo II, Capo II), nonché dai connessi indirizzi procedurali attuativi;

**RICHIAMATI**, altresì, i criteri ed indirizzi tecnici di riferimento dell’Autorità di Bacino Regionale, tuttora applicabili ai sensi dell’Intesa e del DDG 134/2017 sopra richiamati, ed in particolare la D.G.R. n. 1265/2011, come integrata dalla D.G.R. 1208/2012, recante il testo integrato dei criteri per la redazione della normativa di attuazione dei Piani di Bacino per la tutela dal rischio idrogeologico e relativi allegati tecnici;

#### **DATO ATTO CHE:**

- dal 17 febbraio 2017, data di entrata in vigore del citato D.M. n. 294/2016, risulta soppressa l’Autorità di Bacino regionale, che in forza del disposto dell’art. 170, c. 2-bis del d.lgs. 152/2006, ha continuato ad operare fino a tale data secondo le disposizioni in ultimo della L.R. 10 aprile 2015, n. 15 (TITOLO II, CAPO II);
- secondo l’Intesa, in coerenza con l’art. 170, c.11 del D. Lgs. 152/2006, ed in coerenza con gli indirizzi ex DDG 134/2017, le suddette attività sono svolte sulla base degli atti, indirizzi e criteri adottati nell’ambito del regime normativo previgente in materia di pianificazione di bacino;
- le Norme di Attuazione del Piano di Bacino Maremola, all’art. 24 c.1, prevedono la possibilità di apportare modifiche puntuali e/o integrazioni agli elaborati dello stesso Piano di Bacino in considerazione di nuove conoscenze scientifiche e tecnologiche, di studi o indagini di maggior dettaglio, di rischi residuali, sussistenti anche a seguito della realizzazione di interventi, nonché in considerazione di sopravvenute situazioni di pericolosità o di rischio, con le modalità semplificate previste per le varianti c.d. “non sostanziali” e, come tali, rientranti nelle attività di delega di firma ai sensi dell’Intesa;

#### **PREMESSO CHE:**

- in data 30/03/2017 con nota IN/2017/6373 il Settore Difesa del suolo di Savona e Imperia ha trasmesso al Settore Assetto del Territorio la documentazione relativa all’attività di definizione degli ambiti territoriali

interessati dall'evento alluvionale del 24 e 25 novembre 2016 con la perimetrazione delle aree allagate e inondate. Con riferimento al bacino del T. Maremola, sono state individuate esondazioni nei Comuni di Giustenice (Loc. Canun di Sotto e Fornace Superiore) e Pietra Ligure (Loc. Peagne e Capoluogo);

- con nota prot. 27111 del 26/09/2016, nell'ambito di una richiesta di revisione del Piano degli Interventi, il Comune di Pietra Ligure ha presentato un nuovo studio idraulico del Torrente Maremola esteso tra la confluenza con il T. Scarincio e la foce, supportato da un rilievo topografico di dettaglio aggiornato. L'utilizzazione di questa nuova elaborazione ha consentito di definire le fasce di inondabilità del corso d'acqua a valle della confluenza con il Torrente Scarincio in modo più congruente con l'effettivo stato dei luoghi attuale. Sulla base delle verifiche idrauliche effettuate per le portate prescelte, infatti, attraverso l'inviluppo dei punti di intersezione fra la quota idrometrica determinata per le diverse portate di riferimento e la topografia del terreno o le opere spondali esistenti è stato possibile individuare le aree perifericali inondabili in caso di eventi di piena per i tre tempi di ritorno previsti dal Piano;
- il Settore Assetto del Territorio ha proceduto ad esaminare il materiale pervenuto e ad attivare un'unica variante al Piano di Bacino vigente, sulla base dei criteri tecnici sopra richiamati, al fine di aggiornare la perimetrazione delle fasce di inondabilità nel tratto di T. Maremola oggetto di studio e di recepire la perimetrazione delle aree interessate da inondazione durante l'evento dell'autunno 2016;
- per ciò che concerne il Comune di Pietra Ligure, con riferimento alla località Capoluogo le aree inondate sono risultate completamente ricomprese nella fascia A come ridefinita in sede di analisi sulla base dello studio aggiornato, mentre le aree inondate mappate in loc. Peagne sono risultate contenute nella fascia A del Piano attualmente vigente;
- per quanto riguarda le due aree individuate in Comune di Giustenice, per coerenza con quanto effettuato a seguito degli eventi alluvionali del 2011 e del 2014, data l'impossibilità di addivenire, in tempi brevi, alla valutazione delle necessarie modifiche al quadro conoscitivo del Piano sulla base di analisi tecniche specifiche, si è inteso procedere all'aggiornamento del Piano con l'individuazione delle aree inondate eccedenti le vigenti aree di fascia A, classificandole quali "aree individuate come a rischio inondazione sulla base di considerazioni geomorfologiche o di altra evidenza di criticità, in corrispondenza delle quali non siano state effettuate nell'ambito del Piano le adeguate verifiche idrauliche", con normativa associata di tipo "fascia A\*";

#### **CONSIDERATO CHE:**

- la proposta di variante elaborata dagli Uffici è volta all'aggiornamento delle cartografie relative alla pericolosità idraulica del Piano di Bacino del T. Maremola ai fini della ridefinizione delle fasce di inondabilità in località Capoluogo del Comune di Pietra Ligure e del recepimento delle aree inondate dal corso d'acqua Scarincio nel Comune di Giustenice durante l'evento alluvionale che nel novembre 2016 ha interessato vaste porzioni del territorio della Provincia di Savona;
- la variante è stata elaborata sulla base del nuovo studio idraulico pervenuto e del confronto tra la perimetrazione delle aree inondate o allagate come da rilievo del Settore Difesa del suolo di Savona e Imperia e quella delle fasce di inondabilità dei Piani di Bacino, adottando come criterio generale la classificazione delle aree inondate o le loro porzioni esterne alle fasce A vigenti come aree cd A\*, salvo i casi in cui le aree segnalate derivavano da fenomeni di mancato smaltimento di acque superficiali, non associabili alla presenza di corsi d'acqua;
- la variante riguarda aspetti meramente tecnici, finalizzati all'aggiornamento del quadro di pericolosità del Piano di Bacino e non incidenti sulle linee fondamentali del Piano stesso, e come tale, rientra nella casistica di cui al punto 2) dell'allegato all'Intesa relativo alle varianti cd "non sostanziali" ai Piani vigenti;
- il caso in questione è ascrivibile tra le varianti con obbligo di pubblicità preventiva in quanto, pur non interessando ampie porzioni di territorio, va tuttavia a vincolare territori non precedentemente vincolati o, comunque, assoggettati a vincoli meno stringenti;
- l'istruttoria del Settore Assetto del Territorio, di cui alla nota prot. n. IN/2017/18174, ha evidenziato, in particolare, come la documentazione tecnica trasmessa risulti consentire un effettivo aggiornamento del Piano di Bacino vigente;
- il Settore Assetto del Territorio, cui spetta l'attuazione della fase di pubblicità partecipativa, ha prodotto gli elaborati di Piano modificati con l'aggiornamento della carta delle fasce di inondabilità mediante la

ridefinizione delle fasce di inondabilità del T. Maremola nel tratto compreso tra la confluenza con il T. Scarincio e lo sbocco a mare, nonché l'inserimento delle aree A\* come mappate dal Settore Difesa del Suolo di Savona e Imperia, laddove esse siano più ampie delle fasce A attualmente vigenti e non siano riconducibili a fenomeni di mancato smaltimento da parte della rete di drenaggio urbano;

**PRESO ATTO** che la variante in questione comporterà l'aggiornamento delle carte relative alle fasce di inondabilità, alle aree inondabili e al rischio idraulico nonché delle verifiche idrauliche;

**RITENUTO**, pertanto, alla luce delle argomentazioni sopra svolte, che il Direttore Generale del Dipartimento Territorio, Ambiente, Infrastrutture e Trasporti, nella sua qualità di soggetto delegato in applicazione dell'art. 4 dell'Intesa ex DGR n. 240/2017, adotti la variante al Piano di Bacino del T. Maremola, finalizzata all'aggiornamento della perimetrazione delle fasce di inondabilità in località Capoluogo nel Comune di Pietra Ligure e al recepimento delle aree inondate nell'evento alluvionale di novembre 2016 nel Comune di Giustenice, contenuta negli Allegati 1 (cartografie) e 2 (verifiche idrauliche) al presente atto;

**DATO ATTO** infine che, in coerenza con gli indirizzi ex DDG 134/2017:

- contestualmente all'adozione della presente variante, quale regime transitorio e in considerazione del primario interesse per la tutela dal rischio idrogeologico, entreranno in vigore le ordinarie misure di salvaguardia della variante stessa, prevedendo che fino alla sua approvazione in ciascuna delle aree individuate si applichino le disposizioni più restrittive tra quelle del Piano vigente e quelle della variante adottata;
- dell'avvio della fase di pubblicità partecipativa sarà data comunicazione mediante la pubblicazione di un avviso pubblico di informazione sul Bollettino Ufficiale Regionale e sul sito web regionale;
- gli elaborati oggetto di variante saranno consultabili sul portale regionale [www.ambienteinliguria.it](http://www.ambienteinliguria.it), nella sezione relativa ai piani di bacino all'indirizzo <http://www.pianidibacino.ambienteinliguria.it>;
- il Decreto di adozione e l'avviso pubblico di informazione saranno, altresì, trasmessi anche ai Comuni territorialmente interessati, ai fini della pubblicazione all'albo pretorio per un periodo pari a trenta giorni;

#### **DECRETA**

nella sua qualità di soggetto delegato ai sensi dell'art. 4 dell'Intesa sottoscritta con l'Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale, di cui alla DGR 240/2017, per i motivi indicati in premessa:

1. di adottare, ai fini dell'avvio della fase di pubblicità partecipativa ex art. 26, c.5 L.R. 15/2015, la variante al Piano di Bacino del T. Maremola, finalizzata all'aggiornamento della perimetrazione delle fasce di inondabilità in località Capoluogo nel Comune di Pietra Ligure e al recepimento delle aree inondate nell'evento alluvionale di novembre 2016 nel Comune di Giustenice, contenuta negli Allegati 1 e 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di disporre la pubblicazione dell'avviso pubblico di informazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria ai fini dell'avvio della fase della pubblicità partecipativa, la pubblicazione della cartografia oggetto di variante sul portale regionale [www.ambienteinliguria.it](http://www.ambienteinliguria.it), all'indirizzo <http://www.pianidibacino.ambienteinliguria.it> e la trasmissione della variante ai Comuni interessati per la pubblicazione all'albo pretorio per un periodo pari a trenta giorni;
3. di stabilire, ai sensi del punto 8, parte A) dell'allegato al DDG 134/2017, che fino all'entrata in vigore della variante in oggetto entrano in vigore le ordinarie misure di salvaguardia, con l'applicazione delle disposizioni più restrittive tra quelle del piano vigente e quelle della variante adottata;
4. di dare atto che, a seguito della conclusione della fase di pubblicità partecipativa, si procederà all'approvazione della variante in questione, eventualmente modificata sulla base dell'esito dell'esame delle osservazioni pervenute, disponendone la pubblicazione sul BURL ai fini della sua entrata in vigore.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al T.A.R. Liguria, entro 60 gg. o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

Adriano Musitelli  
Firmato Digitalmente